

**La petizione**

Un gruppo di cittadini di Vidor e dintorni ha avviato una raccolta di firme contro i pesticidi usati nei vigneti, che «inonderebbero» anche case e scuole

**Il dossier**

La sottoscrizione è stata accompagnata da un dossier inviato a due Usl (la 7 e la 8) e all'Arpav, completa di fotografie e motivazioni

**Il sindaco**

Anche il primo cittadino di Vidor concorda con chi protesta, temendo rischi per la salute pubblica: quasi duemila le firme raccolte dagli organizzatori

**Il sacerdote**

Il parroco di Colbertaldo, domenica, ha accusato dal pulpito chi non terrebbe conto della salute altrui. «Anche la chiesa tace per convenienza», dice

# Il parroco: «Quei veleni ci uccideranno»

*Pesticidi sul Prosecco, anatema dal pulpito. «Basta tacere, troppi hanno chiuso gli occhi. E la bocca»*

**In breve****Treviso****Alcol, droga, velocità ritirate dieci patenti**

TREVISO — Dieci patenti ritirate, nove delle quali per guida in stato di ebbrezza ed una per un sorpasso in un incrocio. Questo il bilancio del weekend, che ha visto impegnati in tutta la provincia 80 militari dell'Arma. Ben 358 i veicoli controllati, 503 le persone identificate e 29 le contravvenzioni. Cinque persone trovate in possesso di hashish, inoltre, sono state segnalate alla prefettura.

**Codognè****Travolto in bici mentre va al market**

CODOGNÈ — Grave incidente stradale ieri alle 19.30 in via Giulio Cesare a Cimetta di Codognè. I.N. 34enne indiano I.N. che lavora come tuttora in un locale della zona, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Conegliano, mentre stava andando a fare la spesa in bicicletta è stato investito da un'auto. Trasportato in elicottero a Treviso, il ciclista non è in pericolo di vita.

**Montebelluna****Locale fracassone «Chiuderà all'1.30»**

MONTEBELLUNA — Pace quasi fatta tra il Comune e il locale «Cattive abitudini». Dopo la restrizione dell'orario di chiusura in seguito a problemi di rumore e ordine pubblico, grazie alla mediazione con la Provincia si è giunti ad un accordo che ripristina, in parte, la situazione originaria. Fino a novembre il locale chiuderà all'1.30 dalla domenica al giovedì e alle 3 nei weekend.

VIDOR — «Basta uccidere con i veleni del Prosecco». Dopo il sindaco Albino Cordiali, questa volta a schierarsi dalla parte della gente che teme conseguenze per la propria salute, a causa dei trattamenti sui vigneti della Pedemontana, è il parroco di Vidor e Colbertaldo, monsignor Antonio Moretto. Domenica l'omelia del sacerdote ha scosso i parrocchiani, tant'è che alcuni produttori di vino sarebbero usciti indignati dalla chiesa, mentre altri hanno addirittura deciso di firmare la petizione anti-veleni. Scusandosi perché non pensavano di danneggiare i loro compaesani.

«Il quinto comandamento dice: non uccidere»: ha tuonato monsignor Moretto, che all'indomani del sermone ha confermato le sue dichiarazioni rincarando la dose. «Sono stato missionario in Paraguay e Bolivia, ho conosciuto dittature terribili e anche il campo di concentramento, non ho paura di dire la verità. Troppo spesso devo consolare famiglie dove muoiono di cancro adulti o bambini. Non è più accettabile».

Il religioso è un fiume in pie-



**Determinato** Monsignor Moretto davanti alla sua parrocchia

na e parla con grande trasporto del disagio della sua comunità: «Non siamo padroni della terra ma custodi e dobbiamo consegnarla integra alle generazioni

future, perché è un dono di Dio. Viviamo in una zona bellissima ma deturpata dove la gente non è cattiva ma disinformata. Così con i profitti di chi pro-

duce il Prosecco aumenta anche il male, il cancro: non si può continuare così, bisogna passare al biologico. Dobbiamo essere più umili e accontentarsi».

Il coraggioso sacerdote, che gode di grande stima ed affetto in paese, puntualizza che «il vino viene usato anche per l'eucaristia e non dovrebbe rovinare la salute». «Finora molti hanno chiuso entrambi gli occhi, compresi i preti. Perché sia le autorità civili sia la Chiesa talvolta sono troppo vicine al potere economico. Ma Cristo è nato in mezzo agli animali e non in un palazzo. Così c'è chi predica il Vangelo sulle nuvole e non sulla terra. Ma il silenzio è connivenza». Domenica, dopo le parole di monsignor Moretto, prima nella chiesa di Vidor e poi a Colbertaldo sono state raccolte centinaia di firme destinate alle Usl 7 e 8 e all'Arpav.

Intanto la protesta si allarga e anche a Valdobbiadene un gruppo di cittadini si è attivato seguendo le orme dei vidoresi, mentre il 16 settembre - alla sala Dina Orsi di Conegliano - si terrà un incontro pubblico con oncologi ed esperti, organizzato in collaborazione con il Wwf.

**Ingrid Feltrin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Agguato in un campo a Preganzio**

## Prostituta e cliente aggrediti a sprangate: rapinati di soldi e auto

PREGANZIOL — Prostituta e cliente picchiati e rapinati da una banda di rapinatori mentre consumano un rapporto sessuale.

Brutta avventura per un 50enne trevigiano e per una prostituta ucraina 32enne che sabato sera sono stati aggrediti in una zona isolata.

L'uomo aveva avvicinato la prostituta lungo il Terraglio, dove la 32enne è solita lavorare, e dopo aver contrattato la prestazione, si era appartato con lei in un'area di campagna poco distante. Mentre erano in auto e stavano consumando il rapporto sessuale, sono stati improvvisamente assaliti da una banda di tre malviventi che li avevano probabilmente seguiti.

I rapinatori, con il volto coperto da passamontagna e armati di sbarre di ferro li hanno picchiati e minacciati. Volevano i soldi, tutto il contante che l'uomo e la donna avevano con loro. Alla fine sono riusciti a racimolare poco più di 200 euro, probabilmente il provento della notte di lavoro dell'ucraina. Una volta presi i soldi i tre sono fuggiti a bordo dell'auto del 50enne, una Volkswagen Golf, facendo perdere le proprie tracce. I due, malconci e spaventati hanno quindi sporto denuncia ai carabinieri di Mogliano Veneto che stanno indagando sull'episodio. Nella colluttazione con i malviventi hanno riportato contusioni ed escoriazioni ma né il 50enne trevigiano né la prostituta ucraina hanno voluto farsi accompagnare in pronto soccorso per essere medicati.

**Milvana Citter**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Serie di furti**

## Depredato il «tesoro» dei nomadi



**Sparita** Una Bmw come quella rubata

RESANA — Ammonta ad oltre 25 mila euro il bottino del furto messo a segno l'altra notte nell'abitazione della famiglia Braidich in via dei Marta. Entrando da una finestra che era rimasta aperta i malviventi hanno rubato gioielli e un Rolex. Gli stessi sono poi fuggiti a bordo della Bmw 530 di proprietà della famiglia. Indagano i carabinieri. Furto anche a Refrontolo, in un'abitazione di via Driocol dove i soliti ignoti, dopo aver forzato la porta d'ingresso hanno rubato una pistola a tamburo calibro 38, una semiautomatica, regolarmente detenute, e una sciabola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il giallo** Serviranno settimane per dare un nome ai resti rinvenuti in un terreno di Conegliano

## L'ombra delle messe nere sulle ossa in valigia «Le sette reclutano ragazzi anche nelle scuole»

CONEGLIANO — Ci vorranno giorni, se non addirittura settimane, per cominciare a far luce sul mistero delle ossa di Conegliano. Ai laboratori dell'ospedale cittadino sono affidati gli accertamenti tecnici, chiesti dal commissariato dopo il macabro rinvenimento di sabato scorso, quando in un campo incolto di via Maggiore Piovesana erano stati ritrovati i resti di uno scheletro.

Per sapere se si tratti di un uomo o di una donna, di quale età e di quanti anni fa, occorrerà attendere del tempo. Nell'attesa le indagini della polizia si concentrano comunque sulla pista esoterica, visto che in passato quella zona sarebbe stata teatro di fenomeni di quel tipo. «Le ossa - spiega Giuseppe Bisetto

del Gris - vengono raccolte ed incrociate in modo da formare dei disegni, di fronte a cui si pronunciano delle invocazioni sataniche. Molte volte servono inoltre per la celebrazione della cosiddetta "messa nera", secondo un rito che nella Marca è particolarmente diffuso nell'Opitergino-Mottense e nel Felettano».

L'esperto lancia pure un allarme sulla diffusione delle pratiche far i giovani: «Quello che ci preoccupa è che si coinvolgono non solo gli adulti, ma pure i ragazzi. La cosa più incresciosa è proprio la moda di cercare i contatti all'università, fra gli studenti. Questo succede anche nella città di Treviso».

**Angela Pederiva**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inquieta il macabro ritrovamento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MONTEBELLUNA . TV**

**PALAMAZZALOVO**

**1 SETTEMBRE '10**  
**ORE 20:30**

**BENETTON TREVISO vs REYER VENEZIA**

Biglietto intero 10,00 € - Ridotto 6,00 € da 7 a 11 anni (nati dal 1999 al 2003) Minori di 6 anni (2004 compreso) ingresso gratuito  
info@eventidisport.it - Tel. 0423 720250

EDSPORT  
EVENTI DI SPORT



MAIN SPONSOR



PARTNERS



FORNITORI



MEDIA PARTNERS



MIND AT WORK

